

PIANO
TRIENNALE
PER LA TRANSIZIONE
DIGITALE
2026 - 2028



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

PIANO
TRIENNALE
PER LA TRANSIZIONE
DIGITALE
2026 - 2028

Responsabile Transizione Digitale
Dr. Pierluigi Vecchio

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Visione strategica | 4 |
| Principi guida | 4 |
| Aree di intervento e obiettivi specifici | 6 |
| Strumento guida e approccio strategico | 12 |
| Il procurement per la trasformazione digitale | 13 |
| Servizi e interoperabilità (con focus su PDND) | 13 |
| Progettazione dei servizi digitali (accessibilità e design) | 14 |
| Gestione documentale e conservazione | 14 |
| Singe Digital Gateway | 15 |
| Piattaforme (ANPR, SIOPE+, SUAP/SUE, PagoPA, CIE) | 15 |
| Basi dati di interesse nazionale e qualità dati | 16 |
| Data governance e dati aperti (open data) | 16 |
| Adozione dell'intelligenza artificiale | 16 |
| Migrazione al cloud | 17 |
| Gestione associata dell'ufficio per la transizione digitale | 18 |
| Community di innovazione e riuso | 19 |
| Progetti smart area | 20 |
| Bibliografia e fonti | 23 |

Il presente Piano Triennale per la Transizione Digitale (PTTD) della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) definisce visione, priorità, risultati attesi e cronoprogramma degli interventi digitali per il triennio 2026–2028. Il documento consolida e amplia l'attività dei gruppi di lavoro interni, allineandolo all'evoluzione normativa nazionale ed europea e alle migliori pratiche delle federazioni e degli ordini professionali italiani.

Il PTTD della FNOMCeO si inquadra nel più ampio processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana, definito e guidato dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (PT) elaborato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), anche in considerazione del fatto che FNOMCeO, in quanto ente pubblico non economico e federazione di Ordini professionali (OMCeO), è destinataria delle direttive e degli obiettivi nazionali in materia di digitalizzazione.

Questo PTTD mira a definire le azioni strategiche e operative necessarie per allineare la Federazione e gli Ordini territoriali a tali indirizzi, sfruttando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per migliorare l'efficienza interna, semplificare i processi e ottimizzare i servizi erogati a medici, odontoiatri e alla collettività, contribuendo alla costruzione di un "ecosistema amministrativo digitale". Il PTTD 2026-2028 rappresenta uno strumento fondamentale per orientare la pianificazione e l'attuazione della trasformazione digitale, fornendo obiettivi, risultati attesi, linee di azione e strumenti di supporto.

■ *Visione strategica*

La FNOMCeO si pone l'obiettivo di evolvere da custode dei registri professionali a hub digitale di servizi avanzati, garantendo l'interoperabilità tra gli Ordini provinciali (OMCeO), le istituzioni sanitarie e i cittadini.

La visione per il triennio 2026-2028 si articola su tre pilastri:

1. **Semplificazione:** abbattimento degli oneri burocratici per l'iscritto tramite processi "digital-first".
2. **Trasparenza e certificazione:** consolidamento dell'Albo Unico Nazionale come fonte di verità (Single Source of Truth) per il sistema salute.
3. **Etica digitale:** guida della professione medica nell'adozione dell'Intelligenza Artificiale e nella gestione dei dati sanitari

■ *Principi guida*

La definizione e l'attuazione del Piano FNOMCeO si basano sui principi guida stabiliti dal CAD e dal PT di AGID:

• **Coerenza normativa e strategica:** tutte le iniziative devono essere strettamente allineate ai precetti del CAD e ai principi e obiettivi strategici definiti nel Piano Triennale di AGID. Il Piano Triennale è un documento "in progress" e i suoi aggiornamenti annuali (come l'aggiornamento 2025 del PT 2024-2026) devono essere presi in considerazione.

• **Digitalizzazione "Cloud-First":** l'adozione di soluzioni e servizi deve privilegiare l'utilizzo del cloud, in coerenza con la Strategia Cloud Italia. È necessario valutare l'adeguatezza dei servizi cloud rispetto ai requisiti definiti da AGID e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

La migrazione verso infrastrutture cloud qualificate, come il Polo Strategico Nazionale (PSN) o altre infrastrutture qualificate della PA, è un obiettivo prioritario a livello nazionale.

- **Interoperabilità per ecosistemi digitali:** garantire la comunicazione e lo scambio di dati e servizi tra i sistemi informativi della FNOMCeO, degli Ordini Provinciali e quelli di altre pubbliche amministrazioni. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento centrale per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati, e deve essere la modalità esclusiva per le nuove implementazioni. L'obiettivo è passare dalla sola condivisione di dati alla condivisione di servizi, facilitando l'integrazione anche per gli enti più piccoli.
- **Valorizzazione del patrimonio informativo:** i dati sono considerati un patrimonio fondamentale da valorizzare. Le basi di dati di interesse nazionale (Art. 60 CAD) devono rispettare caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità, con adeguamenti alle regole tecniche. L'apertura dei dati pubblici (Open Data), seguendo le Linee Guida AGID (Art. 71 CAD), è un obiettivo per favorire il riutilizzo e la trasparenza. L'applicazione dei principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) è raccomandata.
- **Sicurezza informatica by design:** la sicurezza deve essere integrata fin dalla progettazione e in tutte le fasi di gestione dei sistemi informativi. Ciò include l'adozione di modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, processi di gestione e mitigazione del rischio (anche su terze parti), potenziamento della gestione degli incidenti e promozione di una cultura cyber. Devono essere rispettate le misure minime di sicurezza ICT emanate da AGID.
- **Sviluppo delle competenze digitali:** investire nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze digitali del personale è cruciale per la transizione digitale. È necessario affrontare il fabbisogno di competenze digitali e ICT specialistiche. Le PA sono chiamate a partecipare a iniziative di formazione e ad aderire al "Syllabus per la formazione digitale".
- **Centralità dell'utente:** progettare servizi digitali che siano semplici, accessibili (L. 4/2004), usabili e orientati alle esigenze di medici, odontoiatri, Ordini e cittadini. L'adozione di design system standardizzati (come il design system Italia) e l'attenzione alla semplificazione dei procedimenti e alla reingegnerizzazione dei processi interni sono elementi chiave per migliorare l'esperienza utente.
- **Razionalizzazione degli acquisti tramite gare Strategiche ICT:** favorire il ricorso agli strumenti di acquisto e alle gare strategiche ICT messi a disposizione da Consip o altri soggetti aggregatori. Questi strumenti permettono di acquisire beni e servizi informatici (inclusa la Sanità digitale) in linea con gli obiettivi del PT, garantendo qualità e prezzi vantaggiosi. AGID monitora l'utilizzo di tali gare e la loro coerenza con gli obiettivi del Piano.
- **Data space e sanità digitale nazionale (novità AGID 2026):** In coerenza con l'evoluzione del Piano Triennale AGID 2026 e con le iniziative europee (European Health Data Space), la FNOMCeO orienta le proprie strategie verso la partecipazione a ecosistemi di dati federati, con particolare riferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (FSE 2.0). L'obiettivo è garantire interoperabilità semantica, qualità del dato e utilizzo secondario dei dati sanitari per finalità di ricerca, governo e programmazione sanitaria.

■ *Aree di intervento e obiettivi specifici*

Il Piano Triennale della FNOMCeO si articola nelle seguenti aree di intervento, coerenti con la struttura del PT di AGID:

3.1. **Organizzazione e Gestione del Cambiamento (rif. PT AGID, Capitolo 1)**

Il Piano Triennale della FNOMCeO si articola nelle seguenti aree di intervento, coerenti con la struttura del PT di AGID:

• **Consolidamento del ruolo del Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e dell'Ufficio per la Transizione Digitale (UTD):** il RTD è la figura centrale per la trasformazione digitale, e la sua nomina e la costituzione dell'UTD rispondono all'esigenza di una "riorganizzazione strutturale e gestionale" (Art. 15 CAD). Il Piano deve affrontare la discussione sul "Piano TD Scadenza?" e strutturare l'UTD. È opportuno valutare modelli organizzativi/operativi efficaci, anche in forma associata tra Ordini Provinciali, seguendo le indicazioni del Vademecum AGID sulla nomina del RTD/UTD in forma associata. L'UTD deve disporre di competenze tecniche, giuridiche, sistemistiche e di project management.

- *Considerazioni tecniche:* definire la struttura dell'UTD, le responsabilità, le modalità di raccordo con gli uffici amministrativi e gli Ordini Provinciali. Se in forma associata, definire convenzioni e modelli di ripartizione dei costi.

- *Riferimenti CAD/AGID:* art. 15 CAD ("riorganizzazione strutturale e gestionale"), Art. 17 CAD (competenze del RTD), PT AGID Cap. 1 "Organizzazione e gestione del cambiamento", Strumento 12 PT AGID "Il RTD in forma associata".

• **Mappatura e reingegnerizzazione dei processi interni:** analizzare e documentare i processi amministrativi esistenti per identificarne inefficienze e opportunità di digitalizzazione. I processi devono essere riprogettati (reingegnerizzati) per essere semplificati e resi digitali. Questa attività può prendere spunto dalla mappatura dei processi già effettuata per la valutazione del rischio (PIAO).

- *Considerazioni tecniche:* utilizzare metodologie di business process mapping (BPM), definire i flussi digitali ottimali, identificare i punti di integrazione con piattaforme esterne e sistemi interni.

- *Riferimenti CAD/AGID:* art. 15 CAD, art. 6 D.L. 80/2021 e PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione), PT AGID Cap. 1.

• **Sviluppo delle competenze digitali del personale:** attuare un piano di formazione mirato che copra i processi reingegnerizzati, i progetti specifici (es. Albo Unico), e le competenze generali per la transizione digitale. La formazione deve includere temi specialistici come accessibilità, dati, intelligenza artificiale e sicurezza informatica. È necessario aderire a iniziative nazionali come il "Syllabus per la formazione digitale" e promuovere l'accesso ad attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza ed I.A.

- *Considerazioni tecniche:* definire il fabbisogno formativo, erogare corsi (anche online), misurare l'efficacia della formazione, promuovere certificazioni. Considerare la necessità di competenze ICT specialistiche.

◦ *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Cap. 1 (Competenze digitali), Linee di azione per le PA (Partecipazione a iniziative di formazione, Adesione Syllabus), Riferimenti specifici su formazione AI e Cybersecurity.

3.2. Piattaforme e Interoperabilità (rif. PT AGID, Capitolo 4)

• **Realizzazione del progetto "Interoperabilità - Albo Unico":** questo è un progetto chiave. L'obiettivo è creare l'Albo Unico Nazionale dei Medici Chirurghi e l'Albo Unico Nazionale degli Odontoiatri, basato sull'interoperabilità tra la Federazione e gli Ordini Provinciali tramite la PDND. Ogni Ordine Provinciale (OMCeO) dovrà individuare un referente del progetto (obbligatoriamente un dipendente). L'adesione alla PDND è obbligatoria per gli Ordini e prevede una procedura definita (login con SPID del Legale Rappresentante, selezione ente, verifica dati, indicazione legale rappresentante e amministratori, firma digitale dell'accordo di adesione e caricamento in piattaforma).

- *Considerazioni tecniche:* Il piano operativo prevede attività precise: M1 (Attività preliminari e tecniche di adesione alla PDND), M2 (Costruzione dei Gateway per l'Adeguamento Semantico dell'Interfaccia Dati tra Ordini/Federazione), M3 (Esercizio dei Gateway per l'Acquisizione Sincrona dei Dati costituenti gli Albi), M4 (Creazione di una Nuova Infrastruttura Federazione con funzione di HUB necessaria per gli Albi Unici), M5 (Acquisizione Dati dalla PDND, anche secondo Linee Guida ModI), M6 (Esposizione di Servizi relativi agli Albi Unici sulla PDND, anche secondo Linee Guida ModI, per un numero di almeno 10 servizi). È fondamentale garantire l'adeguamento semantico e l'interoperabilità tecnica.

- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Cap. 3 "Servizi" e Cap. 4 "Piattaforme", Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), Linee Guida AGID sull'interoperabilità, ModI (Modello di Interoperabilità). Il target di AGID è aumentare le richieste di fruizione autorizzate su PDND e il numero di PA coinvolte nell'evoluzione delle linee guida. Le PA cessano di usare modalità diverse dalla PDND per nuove implementazioni.

• **Adesione e utilizzo delle piattaforme nazionali abilitanti:** oltre alla PDND, valutare l'adesione e l'utilizzo delle altre piattaforme nazionali abilitanti, in linea con gli obiettivi del PT di AGID. Ciò include, dove applicabile:

- **SPID/CIE:** Utilizzare il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e la Carta d'Identità Elettronica (CIE) per l'identificazione sicura e l'accesso ai servizi online. La CIE può essere utilizzata anche per l'acquisizione di attributi qualificati.

- **pagoPA:** Integrare la piattaforma pagoPA per la gestione dei pagamenti digitali da parte degli iscritti. Le PA aderenti devono attivare nuovi servizi in linea con i target PNRR.

- **App IO:** Valutare l'erogazione di servizi informativi o dispositivi tramite l'App IO.

- **Send (Servizio Notifiche Digitali):** Utilizzare Send per le comunicazioni a valore legale.

- **SIOPE+:** Per la digitalizzazione dei pagamenti interni, laddove applicabile.

- **Integrazione con il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 (FSE 2.0):** la FNOMCeO e gli Ordini provinciali dovranno progressivamente integrarsi con l'ecosistema FSE 2.0, quale infrastruttura nazionale strategica per la gestione dei dati sanitari, con i seguenti obiettivi:

- Abilitare la consultazione e verifica dei dati professionali rilevanti ai fini clinici
- Supportare la qualità e certificazione dei dati inseriti nel FSE
- Favorire l'integrazione con sistemi di telemedicina e DTx (Digital Therapeutics)

- Integrazione con identità digitale (IT-Wallet / EUDI Wallet)
- Gestione dei metadati professionali certificati (ruolo, specializzazione, abilitazioni)

- *Considerazioni tecniche:* sarà seguita l'indicazione di utilizzare le API e i servizi esposti dalle piattaforme, seguendo le specifiche fornite da AGID e dai gestori delle piattaforme (es. PagoPA S.p.A.).

- *Riferimenti CAD/AGID:* Art. 5 CAD (pagoPA), Art. 64 CAD (SPID), PT AGID Cap. 4 "Piattaforme". Obiettivo comune delle piattaforme è migliorare i servizi.

3.3. Gestione Documentale Digitale (rif. PT AGID, Capitolo 3, Dematerializzazione)

• **Dematerializzazione dei flussi e degli archivi:** digitalizzare i documenti e i flussi amministrativi interni, superando l'uso della carta.

- *Considerazioni tecniche:* Implementare un sistema di gestione documentale conforme alle Linee Guida AGID, che preveda la protocollazione informatica, la gestione dei fascicoli informatici, la firma digitale. Definire i processi di acquisizione digitale e conversione del cartaceo.

- *Riferimenti CAD/AGID:* Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (Art. 71 CAD). Queste linee guida delineano gli adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti.

• **Conservazione digitale a norma:** assicurare la conservazione digitale a norma dei documenti informatici prodotti o acquisiti. Il sistema URBI (PA Digitale) è già utilizzato per la conservazione delle fatture elettroniche e adempimenti specifici, ma è necessario garantire la conservazione a norma per tutti i documenti informatici rilevanti.

- *Considerazioni tecniche:* adozione di un sistema di conservazione accreditato presso AGID o conforme alle Linee Guida. Definire i pacchetti di versamento e conservazione. Nominare il Responsabile della Conservazione.

- *Riferimenti CAD/AGID:* Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. L'adempimento agli obblighi di conservazione è oggetto di monitoraggio da parte di AGID.

• **Adozione del manuale di gestione documentale:** definire e adottare formalmente il Manuale di Gestione Documentale che specifichi le modalità di fascicolazione dei documenti informatici e l'algoritmo di assegnazione del numero di protocollo.

- *Considerazioni tecniche:* Il manuale è uno strumento tecnico-organizzativo essenziale per la corretta gestione dei flussi documentali digitali. Deve essere pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

- *Riferimenti CAD/AGID:* Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

• **Implementazione piena dei workflow documentali:** rendere pienamente operativi i sistemi di workflow per la gestione digitale di delibere, atti e, in particolare, per la posta in arrivo e in partenza (protocollo).

- *Considerazioni tecniche:* configurare i workflow nel sistema di gestione documentale, definire i ruoli e le responsabilità, formare il personale sull'utilizzo quotidiano. L'obiettivo è eliminare i passaggi cartacei e manuali.

- *Riferimenti CAD/AGID:* la piena operatività dei workflow contribuisce alla reingegnerizzazione dei processi (Art. 15 CAD).

3.4. Infrastrutture e Strumenti di Lavoro (rif. PT AGID, Capitolo 6)

• **Integrazione nel cloud dei dispositivi per Smart Working:** inserire i portatili utilizzati per il lavoro agile ("lavorare da casa") nel cloud tramite Virtual Network Access (VNA). Questo è un primo passo per allinearsi alla strategia cloud-first.

- *Considerazioni tecniche:* Implementare soluzioni VNA che garantiscano l'accesso sicuro alle risorse interne dalla rete esterna, gestendo i dispositivi in cloud. Assicurare che le soluzioni cloud adottate siano qualificate o adeguate secondo le normative vigenti (Regolamento AGID/ACN).

- *Riferimenti CAD/AGID:* Strategia Cloud Italia, Regolamento AGID/ACN per la qualificazione cloud, PT AGID Cap. 6 "Infrastrutture". Le PA devono migrare i sistemi non conformi verso infrastrutture qualificate. AGID ha pubblicato un "Manuale di abilitazione al Cloud".

• **Utilizzo ottimale degli strumenti di approvvigionamento ICT nazionali:** fare sistematico ricorso alle gare strategiche ICT di Consip e degli altri soggetti aggregatori per l'acquisto di beni e servizi informatici. Questo include servizi applicativi cloud, sicurezza, sanità digitale, ecc.

- *Considerazioni tecniche:* Consultare gli strumenti AGID/Consip come lo "Strumento 1 - Approvvigionamento ICT" e lo "Strumento 9 - Mappatura risultati attesi / gare strategiche" per identificare le gare più adatte al perseguimento degli obiettivi del PT. Programmare i fabbisogni nel proprio piano acquisti in coerenza con le iniziative strategiche disponibili.

- *Riferimenti CAD/AGID:* Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 512-514 (obblighi di acquisizione centralizzata e ruolo AGID/Consip), PT AGID Cap. 2 "Il procurement per la trasformazione digitale", Strumento 1 PT AGID, Strumento 9 PT AGID.

3.5. Sicurezza Informatica (rif. PT AGID, Capitolo 7)

• **Implementazione di misure di sicurezza organizzative e tecniche:** adottare un modello di gestione della cybersicurezza, definendo processi per l'analisi e la mitigazione del rischio cyber, anche quello legato a fornitori e terze parti IT. Assicurare che i contratti con i fornitori includano requisiti di sicurezza stringenti. Effettuare attività di controllo periodiche e integrare il monitoraggio del rischio cyber nei processi di gestione dei sistemi informativi (progettazione, analisi, conduzione, dismissione).

- *Considerazioni tecniche:* Implementare sistemi di log management e monitoraggio della rete, adottare procedure per la gestione delle vulnerabilità e delle patch, definire policy di accesso e autenticazione forti, utilizzare strumenti di protezione perimetrale (firewall, IDS/IPS).

- *Riferimenti CAD/AGID:* Obblighi del CAD in materia di sicurezza, Misure minime di sicurezza ICT AGID, PT AGID Cap. 7 "Sicurezza", Obiettivi e Linee di azione AGID/ACN (Gestione centralizzata, Rischio fornitori, Audit, Monitoraggio, Incidenti).

• **Potenziamento delle capacità di prevenzione e gestione degli incidenti:** definire un framework documentale e procedure operative per la gestione degli incidenti informatici.

- *Considerazioni tecniche:* Stabilire un Computer Security Incident Response Team (CSIRT) interno o avvalersi di servizi esterni qualificati. Definire piani di risposta agli incidenti. Effettuare simulazioni e test (es. penetration test).

- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Obiettivo 7.4, supporto proattivo ACN (Obiettivo 7.6)

• **Formazione e aumento della consapevolezza sulla cybersicurezza:** realizzare piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni. Promuovere attività strutturate per sensibilizzare il personale sui rischi cyber e verificare/migliorare la loro consapevolezza.

- *Considerazioni tecniche:* Erogare formazione specifica (es. su phishing, gestione password sicure), effettuare campagne di simulazione attacchi, monitorare il livello di consapevolezza tramite test o questionari.

- *Riferimenti CAD/AGID:* PT AGID Obiettivo 7.5.

3.6. Dati e Intelligenza Artificiale (rif. PT AGID, Capitoli 5 e parte del Capitolo 4 - Adeguamento normativo e governance (DDL IA 2026):

FNOMCeO adotta un approccio strutturato alla governance dell'Intelligenza Artificiale, in coerenza con:

- Regolamento europeo AI Act
- Disegno di Legge italiano sull'Intelligenza Artificiale (febbraio 2026)

Principi chiave:

- Centralità della supervisione umana (human oversight)
- Classificazione dei sistemi AI per livello di rischio
- Trasparenza e tracciabilità degli algoritmi
- Qualità, sicurezza e non discriminazione dei dati

Obiettivi operativi:

- Definizione di un framework di valutazione dei sistemi AI adottati dagli Ordini
- Introduzione di procedure di audit algoritmico
- Monitoraggio continuo delle performance e dei rischi
- Definizione di linee guida deontologiche per l'uso dell'IA in ambito medico

Considerazioni Tecniche:

- Registro interno dei sistemi AI utilizzati
- Valutazione ex ante (AI risk assessment)
- Integrazione con sistemi di cybersecurity e data governance
- Adozione di modelli explainable AI (XAI).

Governance dell'Intelligenza Artificiale: FNOMCeO istituisce un modello di governance dell'IA articolato su:

- Cabina di regia nazionale sull'IA
- Coordinamento con Ministero della Salute e Dipartimento Trasformazione Digitale
- Coinvolgimento degli Ordini provinciali
- Integrazione con comitati etici e scientifici
- Strumenti operativi:
- Checklist di valutazione AI (tecnica, etica, normativa)
- Linee guida per IA generativa
- Framework per procurement AI compliant.

• **Apertura e gestione dei Dati Aperti (Open Data):** promuovere l'apertura dei dati pubblici della Federazione e degli Ordini che non contengono dati personali o riservati, seguendo le Linee Guida AGID. Adottare i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) per i dati resi disponibili. Valutare la possibilità di utilizzare i portali nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it) o il National Data Catalog (NDC).

- *Considerazioni Tecniche:* utilizzare formati dati aperti e standardizzati, documentare accuratamente i

dataset (metadati), implementare API per l'accesso ai dati, utilizzare validatori semantici.

- *Riferimenti CAD/AGID*: Art. 71 CAD e Linee Guida AGID sui dati aperti, PT AGID Cap. 5 "Dati", Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it.

• **Considerazioni sull'intelligenza artificiale**: valutare le opportunità offerte dall'IA in ambito sanitario e amministrativo, in coerenza con la Strategia Italiana per l'IA 2024-2026 e il PT AGID. Integrare i principi etici, di trasparenza, sicurezza e data governance. Sviluppare competenze interne per l'analisi del rischio legato all'uso dell'IA (in linea con l'AI Act).

- *Considerazioni Tecniche*: definire casi d'uso pertinenti per l'applicazione dell'IA (es. supporto a decisioni amministrative, analisi dati sanitari aggregati e anonimizzati), valutare le soluzioni tecnologiche disponibili, considerare l'uso di dati per l'addestramento di modelli IA. Collaborare con centri di ricerca e università.

- *Riferimenti CAD/AGID*: PT AGID Cap. 5 "Dati e intelligenza artificiale", Principi generali per l'adozione dell'IA, Strumento 13 PT AGID "Approccio INAIL all'Intelligenza Artificiale" (come esempio di buona pratica).

3.7. Monitoraggio e Valutazione (rif. PT AGID, Capitolo 1, Monitoraggio e Strumento 8 PIAO)

• **Sistema di Monitoraggio Interno**: definire un sistema per monitorare lo stato di avanzamento del Piano Triennale della FNOMCeO, verificando l'attuazione delle linee di azione e il raggiungimento degli obiettivi.

- *Considerazioni Tecniche*: identificare indicatori di performance (KPI) per ciascun obiettivo e linea di azione. Raccogliere dati periodicamente, analizzare i risultati, predisporre report di avanzamento.

- *Riferimenti CAD/AGID*: Art. 14-bis lett. c) CAD (monitoraggio attività PA da parte di AGID), PT AGID Cap. 1 "Monitoraggio". Il monitoraggio di AGID si basa su risultati attesi, linee di azione e spesa ICT.

• **Integrazione nel PIAO**: includere gli obiettivi specifici di digitalizzazione della FNOMCeO e degli Ordini Provinciali nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Il PIAO è lo strumento unico di programmazione triennale che integra diverse pianificazioni, inclusa la strategia di digitalizzazione, non obbligatorio per FNOMCeO che redige i documenti singoli (anticorruzione e trasparenza, performance, fabbisogni).

- *Considerazioni Tecniche*: strutturare la sezione dedicata alla digitalizzazione nel PIAO seguendo le indicazioni e i format suggeriti da AGID/UPI. Definire obiettivi sfidanti, indicatori congrui e target migliorativi, integrando la pianificazione digitale con la performance, i rischi e il benessere organizzativo.

- *Riferimenti CAD/AGID*: Art. 6 D.L. 80/2021 e DM 24 giugno 2022 (Introduzione e disciplina PIAO), Strumento 8 PT AGID "Le strategie di trasformazione digitale nei PIAO", Studio UPI/CERVAP sulla qualità dei PIAO.

• **Contributo a Monitoraggi Esterni**: collaborare con AGID e altre istituzioni fornendo dati e informazioni sull'avanzamento della digitalizzazione della FNOMCeO e degli Ordini, contribuendo così al monitoraggio nazionale (es. Osservatorio sulla Digitalizzazione).

- *Considerazioni Tecniche*: strutturare la raccolta dati interna in modo da facilitare l'estrazione e la comunicazione di informazioni richieste da AGID o altri enti preposti al monitoraggio.

■ *Strumento guida e approccio strategico*

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese attraverso quella della PA. Fin dalla sua prima edizione, ha rappresentato un documento di supporto e orientamento per le PA italiane nella pianificazione delle attività sul percorso di innovazione tecnologica. Propone un modello strategico in una logica di miglioramento continuo. L'aggiornamento 2026 mira a fornire nuovi elementi, allineare scenari e normativa, rendere disponibili dati e informazioni aggiornate, e adeguare le corrispondenti linee di azione. Il Piano è concepito come un documento in progress.

Un aspetto innovativo del Piano 2024-2026 è la presenza di una sezione verticale dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere aggiornata.

Il Piano riflette un cambiamento nella concezione degli ecosistemi digitali, passando da un'ottica di "Piattaforma per Governo" a "Governo come Piattaforma". Questo implica la necessità di seguire un approccio innovativo che affronti sistematicamente organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

Il Piano triennale è elaborato da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. La sua redazione segue un percorso di confronto e condivisione con soggetti istituzionali e stakeholder (università, ricerca, imprese).

Approccio al Piano Triennale di FNOMCeO:

- Guidare e orientare la pianificazione delle attività di digitalizzazione delle PA.
- Fornire un quadro strategico e operativo in costante aggiornamento.
- Promuovere un modello di "Governo come Piattaforma" che affronta sistematicamente organizzazione, processi, dati e tecnologie.
- Offrire strumenti, modelli, buone pratiche e check-list per supportare le PA.
- Integrare gli obiettivi di trasformazione digitale nei piani ordinari delle amministrazioni.

Checklist delle Azioni per le PA (Obiettivo 1.1 del Piano):

- Integrare gli obiettivi specifici di transizione digitale all'interno del PIAO o dei singoli documenti che lo comporranno.
- Utilizzare i format adatti per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte (Da luglio 2024).
- Partecipare alle iniziative laboratoriali fornendo contributi e proposte per il Vademecum su nomina RTD e UTD associato (Da marzo 2024).
- Condividere esperienze, strumenti e processi implementati nell'ambito di modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione digitale (Da marzo 2024).
- Sperimentare i modelli proposti per la nomina RTD e UTD associato e fornire feedback ad AGID (Da luglio 2024).
- Sperimentare i modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati e fornire feedback ad AGID (Da dicembre 2025).
- Partecipare alla seconda fase della raccolta dati per l'Osservatorio sulla digitalizzazione della PA, garantendo accuratezza e completezza delle informazioni (Settembre 2025).

■ *Il procurement per la trasformazione digitale*

La riforma nazionale del procurement pubblico mira a garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti ICT e a semplificare, velocizzare le procedure e aumentare la trasparenza.

Approccio al procurement:

- Realizzare gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività in modo ottimizzato e razionalizzato.
- Utilizzare strategie di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici.
- Sfruttare gli strumenti di acquisto standardizzati come Convenzioni, Accordi quadro, Mercato Elettronico e Sistema dinamico di acquisizione.
- Promuovere gli appalti di innovazione utilizzando procedure specifiche come il dialogo competitivo, il partenariato per l'innovazione e l'appalto pre-commerciale.
- Condurre consultazioni preliminari di mercato per far emergere i fabbisogni di innovazione.
- Rafforzare l'ecosistema digitale degli acquisti pubblici incrementandone la robustezza (certificazione piattaforme) e puntando all'efficientamento (uso di sistemi AI).
- Definire un approfondito "quadro esigenziale" preliminarmente alla progettazione di servizi e forniture ICT.
- Collaborare tra enti nella fase di progettazione degli acquisti per condividere esperienze.

Checklist delle azioni:

- Acquistare i servizi necessari per la transizione al digitale attraverso le Gare strategiche Consip (Accordo quadro o appalto specifico).
- Utilizzare gli strumenti a disposizione (come l'Analytics della BDNCP, i dati aperti della BDNCP e la comunità dei RTD) per ricercare e individuare amministrazioni che hanno effettuato acquisti di interesse.
- Definire un approfondito quadro esigenziale per indirizzare la progettazione nel settore ICT.

■ *Servizi e interoperabilità (con focus su PDND)*

La digitalizzazione è trainante per l'innovazione nei servizi pubblici. L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare efficienza, trasparenza e qualità.

Approccio ai servizi e interoperabilità:

- Evolvere il Modello di interoperabilità dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.
- Utilizzare un'architettura a microservizi come soluzione agile e scalabile per standardizzare i processi digitali e facilitare il change management.
- Sfruttare soluzioni e servizi già sviluppati da altri enti per innovare e colmare gap interni (riuso).
- Vedere nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) lo strumento per la condivisione di e-service e lo sviluppo di processi digitali collettivi.
- Facilitare l'integrazione e l'implementazione dell'innovazione tramite la PDND.
- Utilizzare gli "appalti congiunti" come nuova opportunità offerta dal Codice dei contratti pubblici per lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti.
- Coinvolgere attivamente le istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici.

■ *Progettazione dei servizi digitali (accessibilità e design)*

Migliorare la qualità e l'inclusività dei servizi pubblici digitali è essenziale per aumentarne l'utilizzo.

Approccio alla progettazione dei servizi:

- Realizzare servizi digitali che siano semplici e facili da usare per cittadini, imprese e PA, celandone la complessità sottostante.
- Garantire la semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, coordinato dal RTD.
- Rispettare gli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso.
- Massimizzare l'efficienza dell'investimento pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni strategiche sotto controllo pubblico.
- Adottare modelli e strumenti validati e disponibili per tutti.
- Basarsi sull'esperienza dell'utente e sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

Checklist delle azioni:

- Monitorare costantemente i propri servizi online.
- Rispettare gli obblighi normativi.

■ *Gestione documentale e conservazione*

Il corretto assolvimento degli obblighi in materia di gestione documentale e conservazione digitale incide sull'efficacia e l'efficienza dell'ente.

Approccio alla gestione documentale e conservazione:

- Assicurare che i documenti informatici siano formati, gestiti e conservati in modo corretto, conformemente alle Linee guida e al CAD.
- Garantire il trasferimento dei documenti al sistema di conservazione a norma.
- Pianificare un monitoraggio efficace e sistematico delle disposizioni sulla Gestione documentale (entro il 2025) e sulla Conservazione digitale (entro il 2026).
- Definire adeguati strumenti di procurement per supportare la dematerializzazione degli archivi cartacei.

Checklist delle azioni:

- Garantire che i documenti informatici siano configurati nel sistema di workflow (anche se non ancora operativi nella quotidianità).
- Avviare i processi per la gestione dei documenti in posta in arrivo e posta in partenza.
- Comprendere la fascicolazione e l'algoritmo di assegnazione del protocollo (implica la consultazione del Manuale di gestione documentale).
- Assicurare che i documenti siano formati e gestiti conformemente alle Linee guida.
- Rispettare le norme sulla protezione dei dati personali (GDPR) nella gestione documentale.
- Trasferire i documenti al sistema di conservazione a norma.

■ *Single Digital Gateway (SDG)*

Dopo la messa online dei servizi, le attività si concentrano sul mantenimento, monitoraggio e miglioramento.

Approccio al SDG:

- Garantire la piena operatività dell'Operation Center per supportare cittadini e imprese.
- Monitorare le componenti nazionali e i servizi delle PA per garantire l'operatività della filiera.
- Implementare le specifiche tecniche e operative per lo scambio transfrontaliero automatizzato di prove e l'applicazione del principio "once only".
- Migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia.

Checklist delle azioni:

- Usare gli strumenti dell'Operation Center e svolgere azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure (Da gennaio 2025).
- Partecipare alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID (Dicembre 2026 e 2027)

■ *Piattaforme (ANPR, SIOPE+, SUAP/SUE, PagoPA, CIE)*

Le piattaforme abilitanti hanno visto un'importante accelerazione nella diffusione e adozione. L'obiettivo comune è migliorare i servizi erogati.

Approccio all'uso delle piattaforme:

- Sviluppare nuove piattaforme e consolidare quelle esistenti aggiungendo funzionalità.
- Utilizzare le piattaforme per rendere disponibili i dati di settore, razionalizzare i servizi PA e semplificare le procedure.
- Sfruttare le funzionalità offerte (es. ANPR per dati anagrafici, certificati, cambi residenza, domicilio digitale; SIOPE+ per monitorare entrate/spese e digitalizzare pagamenti; SUAP/SUE per semplificare procedure produttive/edilizie; PagoPA per pagamenti digitali).
- Garantire l'interoperabilità delle piattaforme, in particolare tramite PDND.

Checklist delle azioni:

- Aderire a pagoPA e assicurare l'attivazione di nuovi servizi in linea con il Decreto interministeriale 26/09/2023 (Dicembre 2026).
- (Per gli Enti interessati SUAP/SUE) Aggiornare il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP (Settembre 2025 *).
- (Per gli Enti interessati SUAP/SUE) Aggiornare costantemente il Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP (Giugno 2026).
- (Per i 33 Enti Locali selezionati per la sperimentazione SIOPE+) Sperimentare il modello operativo relativo alla digitalizzazione completa dei pagamenti in SIOPE+.
- (Per gli enti inclusi nella prima fase della sperimentazione SIOPE+) Inviare le informazioni relative ai pagamenti di giugno/dicembre 2024 alla PCC esclusivamente tramite SIOPE+ (Giugno 2025).

■ *Basi dati di interesse nazionale e qualità dei dati*

Migliorare la sicurezza, l'accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale.

Approccio alle Basi Dati e Qualità dei Dati:

- Garantire la conformità delle basi dati di interesse nazionale alle regole tecniche definite.
- Assicurare la qualità dei dati presenti.
- Sviluppare sistemi integrati ed evoluti, semplificando e velocizzando le procedure tra PA tramite l'interoperabilità.
- Verificare costantemente il livello di aderenza alle prescrizioni.
- Adottare la metodologia definita dal Gruppo di lavoro per la raccolta dati nell'Osservatorio sulla digitalizzazione.

Checklist delle Azioni:

- Avanzare la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale, in particolare FSE2.0.
- (Per le PA titolari di basi di dati di interesse nazionale) Adeguare le proprie basi dati all'aggiornamento delle regole tecniche (Da gennaio 2025).

■ *Data governance e dati aperti (open data)*

Promuovere l'apertura e il riutilizzo dei dati pubblici.

Approccio alla data governance e open data:

- Implementare le nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti.
- Supportare le PA nel processo di apertura dei dati per favorirne il riutilizzo.
- Garantire un adeguato livello di qualità dei dati, anche in vista dell'utilizzo nei sistemi di IA.
- Misurare la qualità dei dati basandosi su standard ISO e principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable).
- Adottare un approccio use case driven per individuare le priorità nella documentazione e condivisione dei dati sugli asset nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it, PDND, NDC).
- Creare una rete di "Data Steward" all'interno della PA.
- Sviluppare e sperimentare strumenti per la misura della qualità dei dati.

Checklist delle Azioni:

- Implementare le indicazioni delle Linee Guida Open Data.
- Documentare e condividere dati e asset semantici sulle piattaforme nazionali (dati.gov.it, geodati.gov.it, PDND, NDC), seguendo i criteri di priorità per il riutilizzo.
- Garantire il livello di qualità richiesto per i dati.

■ *Adozione dell'Intelligenza artificiale*

L'IA può rappresentare una rivoluzione nel modo di pensare i processi di erogazione dei servizi e un'occa-

sione per ridurre il debito tecnologico e i costi di manutenzione.

Approccio all'Adozione dell'IA:

- Integrare i sistemi basati sull'IA con le attività svolte dal personale, rendendo i processi più sostenibili senza sostituire integralmente i compiti umani.
- Guidare e coordinare lo sviluppo di soluzioni IA perseguendo i fini dell'azione pubblica e garantendo il rispetto di principi e diritti.
- Partire da una valutazione preliminare dei punti di attenzione e possibili strumenti/soluzioni.
- Acquisire conoscenze sistematiche sull'IA.
- Garantire un uso sostenibile ed etico dei dati utilizzati dall'IA.
- Garantire la conformità normativa, in particolare all'AI Act.
- Sviluppare proof of concept (POC) e soluzioni IA che rispondano alle esigenze e ai casi d'uso della PA.

Checklist delle Azioni:

- Valutare preliminarmente i principali punti di attenzione relativi a sistemi e strumenti di IA.
- Sperimentare eventuali strumenti e soluzioni individuate.
- Adeguare i propri sistemi e processi ai requisiti imposti dall'AI Act.
- Predisporre un monitoraggio centralizzato e continuo nel tempo delle soluzioni IA.
- Implementare sistemi di monitoraggio delle performance dei sistemi IA in utilizzo (affidabilità, non discriminazione, accuratezza, robustezza, cybersicurezza, sorveglianza umana, qualità dei dati).
- Gestire adeguatamente il processo di adozione dell'IA generativa, assicurando supervisione, controllo e rispetto dei requisiti.
- Sviluppare metodologie e procedure di valutazione per applicazioni AI.
- Assicurare Linee guida sulla raccolta e il trattamento di dati finalizzati all'utilizzo in sistemi AI.
- Progettare e adottare un piano di competenze per l'AI.
- Progettare e adottare un piano dei fabbisogni relativi all'IA.

■ Migrazione al cloud

La migrazione al cloud è un percorso fondamentale della Strategia Cloud Italia.

Approccio alla Migrazione Cloud:

- Trasferire dati, servizi e applicativi in cloud, completando la migrazione entro il 30 giugno 2026.
- Fare riferimento agli strumenti a supporto disponibili sul sito cloud.italia.it (es. manuale di abilitazione).
- Applicare il principio SaaS-first, privilegiando le soluzioni Software as a Service.
- Acquisire servizi cloud solo se qualificati o adeguati ai sensi del Regolamento cloud ACN.
- Andare oltre il semplice "lift-and-shift", progettando interventi di rearchitect, replatform o repurchase per sfruttare le moderne piattaforme.
- Adottare architetture a microsistemi per le applicazioni, ove opportuno.
- Valutare la possibilità di stringere accordi per realizzare e/o utilizzare infrastrutture cloud federate o il Polo Strategico Nazionale (PSN).
- Valutare e avviare la migrazione dell'infrastruttura di rete utilizzando i servizi della gara di connettività SPC.

Checklist delle Azioni:

- Gestire e mantenere i data center esistenti in coerenza con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.
- Avviare il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con la Strategia Cloud Italia.
- Continuare ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo qualificati/adequati.
- Aggiornare l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali se presenti ulteriori dati/servizi, e di conseguenza aggiornare il piano di migrazione.
- Utilizzare infrastrutture cloud federate nazionali - PSN.
- Valutare e avviare la migrazione dell'infrastruttura di rete utilizzando i servizi SPC (entro giugno 2026).
- Promuovere iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS, anche tramite riuso.

■ Gestione associata dell'Ufficio per la Transizione Digitale

L'esercizio delle funzioni ICT e del Responsabile per la transizione digitale (RTD) in forma associata è un'opportunità, oltre una linea guida promossa dal CAD.

Approccio alla Gestione Associata / UTD:

- Verificare la fattibilità di esercitare le funzioni di RTD in forma associata, come previsto dal CAD.
- Costituire l'Ufficio per la transizione digitale (UTD) in forma associata.
- Seguire un processo che prevede fasi di Analisi e Pianificazione, Implementazione, Gestione, Espansione.
- Adottare modelli organizzativi/operativi per l'UTD, anche in forma associata, facendo riferimento al Vademecum.
- Rafforzare la collaborazione interna e interistituzionale.
- Coinvolgere il "RTD-diffuso" (personale con competenze digitali) nella strategia regionale e nei processi di cambiamento.

Checklist delle Azioni:

- Valutare l'opzione della nomina associata di RTD e UTD.
- Utilizzare esempi e modelli forniti (es. Vademecum) per soluzioni di nomina associata.
- Partecipare alle iniziative laboratoriali e di sperimentazione sui modelli organizzativi dell'UTD e sulla nomina associata.
- Fornire feedback ad AGID sulle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate.
- (Fase di Analisi e Pianificazione) Analizzare le esigenze e valutare l'opportunità dell'associazione.
- (Fase di Analisi e Pianificazione) Valutare l'opportunità di associare la funzione ICT con altri servizi.
- (Fase di Analisi e Pianificazione) Stabilire accordi per la cessione delle funzioni e il relativo modello di ripartizione dei costi.
- (Fase di Analisi e Pianificazione) Pianificare la struttura organizzativa, considerando un ufficio centralizzato.
- (Fase di Implementazione) Adottare nuovi regolamenti.
- (Fase di Implementazione) Conferire incarichi e individuare i referenti per ciascun ente.
- (Fase di Implementazione) Nominare il RTD o il RTD associato.
- (Fase di Gestione) Assicurare il raccordo tra gli enti e la gestione collaborativa.
- (Fase di Gestione) Monitorare i risultati e adattare le strategie.

- (Fase di Gestione) Assicurare che le azioni siano coerenti e integrate.
- (Fase di Espansione) Estendere la collaborazione ad altre funzioni e a nuovi enti.

■ *Community di innovazione e riuso*

Le community sono reti di collaborazione nate per favorire l'innovazione e la trasformazione digitale.

Approccio alle Community:

- Sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie e dalle reti di relazioni.
- Avere accesso a conoscenze e competenze, ottimizzando le risorse.
- Partecipare a community di riuso per condividere esperienze e sperimentare soluzioni.
- Utilizzare il "kit di riuso" (linee guida, codice, dati, documentazione) per adottare e personalizzare soluzioni.
- Contribuire all'evoluzione delle soluzioni adottate arricchendo il kit di riuso.
- Garantire la diffusione di soluzioni standardizzate, la manutenzione continua del software e l'assistenza agli enti riusanti.

Checklist delle Azioni:

- Utilizzare il kit per richiesta, gestione e monitoraggio di una community digitale.
- Aderire e partecipare attivamente alle community, in particolare quelle di riuso.
- Utilizzare il "kit di riuso" per adottare e personalizzare soluzioni digitali.
- Contribuire all'evoluzione delle soluzioni adottate arricchendo il "kit di riuso".

In questo contesto si inserisce la realizzazione della APP PAHC Professional APP Hub Connect, una piattaforma digitale riservata a medici e odontoiatri che cambia radicalmente il modo in cui le istituzioni dialogano con la propria comunità professionale, creando un unico ecosistema digitale che integra comunicazione, servizi e partecipazione.

Per il professionista significa avere un solo punto di accesso dove trovare:

- informazioni istituzionali personalizzate
- aggiornamenti normativi
- gestione completa della propria posizione
- monitoraggio automatico degli obblighi formativi e suggerimenti mirati per la propria crescita professionale
- visualizzazione dei bollettini PagoPA e pagamento degli stessi.

Per le istituzioni significa:

- disporre di un canale diretto, certificato e profilato per comunicare con tutta la categoria, senza intermediazioni e senza distorsioni
- poter raccogliere in tempo reale il sentiment dei professionisti, attraverso sondaggi e interazioni strutturate, trasformando le opinioni in dati concreti
- rafforzare il proprio ruolo nei confronti dello Stato e degli altri stakeholder, potendo contare su una base professionale informata, coinvolta e misurabile.

In sintesi, è lo strumento che trasforma una comunità professionale in una comunità consapevole, partecipativa e governabile.

■ *Progetti smart area*

| Periodo | Area di Intervento | Milestone / Risultato Atteso |
|------------|--------------------------|--|
| Q1-Q2 2026 | Cloud & PDND | Completamento migrazione infrastrutturale e attivazione delle prime API su PDND per Albo Unico. |
| Q2-Q3 2026 | Identità Digitale | Integrazione completa con IT-Wallet (EUDI Wallet) per la tessera professionale digitale. |
| Q3-Q4 2026 | APP PAHC | Professional APP Hub Connect, una piattaforma digitale riservata a medici e odontoiatri |
| Q1-Q2 2027 | Processi Interni | Automazione tramite RPA (Robotic Process Automation) dei flussi documentali tra FNOMCEO e OMCEO provinciali. |
| Q3-Q4 2027 | Intelligenza Artificiale | Lancio del primo assistente virtuale (LLM addestrato) per il supporto legale/deontologico agli iscritti. |
| Q1-Q2 2028 | Cybersecurity | Audit finale di conformità NIS2 e consolidamento del Disaster Recovery geografico. |
| Q3-Q4 2028 | Telemedicina | Standardizzazione dei flussi di certificazione professionale per le piattaforme nazionali di Telemedicina. |

Altri progetti da analizzare e da programmare sono:

- Avvio integrazione con FSE 2.0 (fase pilota)
- Definizione framework governance AI (in coerenza con DDL 2026)
- Integrazione operativa con FSE 2.0 a livello nazionale
- Attivazione sistemi AI con valutazione del rischio
- Protocolli DTx
- Piena interoperabilità con ecosistema dati sanitari nazionale ed europeo (EHDS)
- Audit completo dei sistemi AI e certificazione conformità

Anno 2026 – Fase di consolidamento e adeguamento

- Adozione del piano triennale per la transizione digitale
- Revisione normativa interna e aggiornamento policy.
- Avvio migrazione cloud.
- Rilascio nuovo sito istituzionale.
- Implementazione protocollazione e gestione documentale digitale.
- Avvio interoperabilità con IT-Wallet.
- Avvio APP PAHC.

Anno 2027 – Fase di espansione e integrazione

- Digitalizzazione dei procedimenti prioritari.
- Attivazione portale unico dell'iscritto.
- Integrazione con piattaforme ministeriali e regionali.
- Potenziamento sicurezza informatica.
- Avvio progetti pilota AI.

Anno 2028 – Fase di maturità e innovazione

- Digitalizzazione completa dei processi.
- Ecosistema dati federale operativo.
- Estensione AI a gestione documentale, analisi dati e servizi agli iscritti.
- Valutazione d'impatto e aggiornamento del modello di governance.
- Allineamento al nuovo Piano Triennale PA 2027–2029.

Indicatori di monitoraggio

- % procedimenti digitalizzati.
- % interoperabilità con piattaforme nazionali.
- % servizi accessibili via IT-Wallet.
- Livello di sicurezza (audit, incidenti, conformità NIS2).
- Soddisfazione degli iscritti.
- Tempi medi di gestione dei procedimenti.
- Adozione del cloud e riduzione dei sistemi legacy.

Risultati Attesi (KPI)

1. Adozione PagoPA: 100% delle transazioni finanziarie effettuate tramite il nodo dei pagamenti.
2. Interoperabilità: Riduzione del 70% dei tempi di risposta alle richieste di verifica titoli da parte di altre PA tramite PDND.
3. Digital Skills: Almeno il 60% degli iscritti attivi deve aver completato almeno un corso ECM su tematiche digitali nel triennio.
4. % integrazione con FSE 2.0
5. Numero servizi interoperabili tramite PDND
6. Numero sistemi AI valutati secondo framework normativo
7. % sistemi AI con supervisione umana attiva
8. Livello qualità dati (standard FAIR)

Supervisione e Aggiornamento

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della FNOMCEO produrrà una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del Piano, da sottoporre al Comitato Centrale. Il Piano sarà oggetto di revisione annuale per recepire eventuali nuove direttive del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e del Ministero della Salute.

Anno 2027 – Fase di espansione e integrazione

- Digitalizzazione dei procedimenti prioritari.
- Attivazione portale unico dell'iscritto.
- Integrazione con piattaforme ministeriali e regionali.
- Potenziamento sicurezza informatica.
- Avvio progetti pilota AI.

Anno 2028 – Fase di maturità e innovazione

- Digitalizzazione completa dei processi.
- Ecosistema dati federale operativo.
- Estensione AI a gestione documentale, analisi dati e servizi agli iscritti.
- Valutazione d'impatto e aggiornamento del modello di governance.
- Allineamento al nuovo Piano Triennale PA 2027–2029.

Indicatori di monitoraggio

- % procedimenti digitalizzati.
- % interoperabilità con piattaforme nazionali.
- % servizi accessibili via IT-Wallet.
- Livello di sicurezza (audit, incidenti, conformità NIS2).
- Soddisfazione degli iscritti.
- Tempi medi di gestione dei procedimenti.
- Adozione del cloud e riduzione dei sistemi legacy.

Risultati Attesi (KPI)

1. Adozione PagoPA: 100% delle transazioni finanziarie effettuate tramite il nodo dei pagamenti.
2. Interoperabilità: Riduzione del 70% dei tempi di risposta alle richieste di verifica titoli da parte di altre PA tramite PDND.
3. Digital Skills: Almeno il 60% degli iscritti attivi deve aver completato almeno un corso ECM su tematiche digitali nel triennio.
4. % integrazione con FSE 2.0
5. Numero servizi interoperabili tramite PDND
6. Numero sistemi AI valutati secondo framework normativo
7. % sistemi AI con supervisione umana attiva
8. Livello qualità dati (standard FAIR)

Supervisione e Aggiornamento

Il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) della FNOMCEO produrrà una relazione semestrale sullo stato di avanzamento del Piano, da sottoporre al Comitato Centrale. Il Piano sarà oggetto di revisione annuale per recepire eventuali nuove direttive del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e del Ministero della Salute.

■ *Bibliografia e fonti*

AGID, Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 – Aggiornamento 2025.
AGID, PDND – Linee guida tecniche.
Presidenza del Consiglio & ACN, Strategia Cloud Italia.
AGID, Linee guida su gestione e conservazione documenti informatici.
UE, Single Digital Gateway.
UE, Artificial Intelligence Act.
UE, Data Governance Act e Data Act.
FNOMCeO, materiali su Albo Unico e digitalizzazione processi.
Decreto e Linee attuative Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.
Disegno di Legge sull'Intelligenza Artificiale, febbraio 2026.
AGID, aggiornamenti Piano Triennale 2026–2028 (in progress).
Commissione Europea, European Health Data Space (EHDS).

